



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PRESIDI DI COMUNITÀ: CULTURA, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport> Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è rafforzare i legami comunitari valorizzando il ruolo dei presidi sociali di prossimità (circoli, centri sociali, case di quartiere), affinché possano rispondere ai bisogni complessi delle comunità e diventare luoghi di partecipazione, inclusione e cultura. Il progetto contribuisce al processo di rafforzamento della coesione sociale attraverso azioni di contrasto all'isolamento, sviluppo delle relazioni e dello scambio intergenerazionale, stimolo alla partecipazione, crescita culturale e valorizzazione delle reti territoriali, coerentemente con i Goal 4, 10 e 11 dell'Agenda 2030. Gli interventi affrontano specificamente: disgregazione e isolamento sociale nei quartieri periferici e aree interne; disuguaglianze nell'accesso alla cultura dovute a barriere economiche, geografiche e culturali; fragilità crescente tra adolescenti e giovani adulti; presidi sociali territoriali deboli economicamente e con difficoltà di ricambio generazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale in tutte le cinque aree di intervento del progetto. Nelle attività di promozione della cultura dello 'stare insieme': supportano l'organizzazione e realizzazione di interviste e focus group per la lettura dei bisogni territoriali; collaborano all'organizzazione logistica e artistica di spettacoli, eventi comunitari e laboratori esperienziali; gestiscono la promozione e diffusione delle iniziative attraverso canali digitali e tradizionali; raccolgono documentazione video-fotografica e narrativa. Nelle attività presso i centri AUSER: partecipano alla mappatura dell'offerta socio-culturale; supportano la progettazione e organizzazione di iniziative di socializzazione per anziani; promuovono le attività attraverso materiali informativi; accompagnano gli anziani soli alle iniziative; gestiscono laboratori di facilitazione digitale individuale e di gruppo. Nel rafforzamento dei presidi: partecipano ai percorsi formativi su competenze gestionali, organizzative e progettuali; sono coinvolti in riunioni di rete e attivazione di micro-reti territoriali; supportano il ripensamento e riqualificazione degli spazi; co-progettano con i giovani del territorio per rendere i presidi attrattivi e funzionali alle nuove generazioni. Trasversalmente: collaborano alle attività di coordinamento e management progettuale; gestiscono la comunicazione e aggiornamento dei canali digitali; raccolgono dati per il monitoraggio e redazione di report.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012441NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012441NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per garantire la presenza durante iniziative e attività delle sedi, che possono svolgersi in giorni festivi e/o in orario serale. Disponibilità a partecipare alla formazione generale e specifica in trasferta a Genova. Disponibilità a effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno, secondo il Decreto 1641_2024. Disponibilità a fruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura estiva delle sedi per un massimo di un terzo dei giorni di permesso disponibili. È prevista la possibilità di servizio da remoto entro i limiti stabiliti dal bando (massimo 30% dell'attività annuale).

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **9 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettono a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si articola in 10 moduli per un totale di 62 ore, integrati con la formazione generale. Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU, erogato via piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi, coprendo sicurezza sul lavoro, fattori di rischio specifici per settore di intervento, ambienti di lavoro (sede, outdoor urbano, ambiente naturale). Modulo B (8 ore): Organizzare un evento - tipologie, ideazione, budget, normativa, allestimenti, ospitalità artisti. Modulo C (6 ore): La rete associativa ARCI-AUSER - storia, struttura, comitati e circoli locali, valori di solidarietà e mutualismo. Modulo D (8 ore): Progettazione partecipata e rigenerazione urbana - strumenti di facilitazione, creatività, approccio sistemico, hub comunitari. Modulo E (6 ore): Invecchiamento attivo e intergenerazionalità - attività socio-culturali per anziani, cittadinanza attiva, relazioni intergenerazionali. Modulo F (8 ore): Mediazione culturale - comunicazione interculturale, ruolo del mediatore, relazione con utenti. Modulo G (6 ore): Metodologie e tecniche per la ricerca sociale - inquadramento teorico, ricerca azione, tecniche qualitative. Modulo H (6 ore): Basi e tecniche per l'attività laboratoriale con minori e adulti - progettazione laboratoriale, tecniche pedagogico-laboratoriali. Modulo I (3 ore): Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Modulo L (8 ore): Saper comunicare le attività progettuali - strategie di comunicazione, social media, podcasting. Modulo M (3 ore): Terzo settore tra riforma e opportunità. La metodologia prevede formazione-intervento con apprendimento attivo, esercizi pratici, simulazioni, applicazioni sul campo. Prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona per situazioni specifiche (massimo 30% delle ore in modalità asincrona). Test di verifica obbligatori per i moduli FAD.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SEMI DI COMUNITÀ: COLTIVARE RELAZIONI PER UNA LIGURIA COESA E INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni-Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli ins

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di servizio civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo. L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; - role play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. Il percorso sarà così strutturato: le ore collettive saranno articolate in 5 incontri/moduli (8 ore in presenza e 9 on line in modalità sincrona) su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment; le ore individuali saranno articolate in 2 incontri/moduli in presenza su analisi personalizzata di cv, orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio. Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti

teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. il tutoraggio individuale avrà luogo presso la sede di asc liguria.